



Torri Gemelle 11 settembre 2001 Larry Silverstein, un uomo fortunato

Larry Silverstein nasce a Bedford-Stuyvesant, un quartiere del distretto di Brooklyn a New York, da una famiglia di origine ebraica. Imprenditore statunitense, fondatore della Silverstein Properties e principale appaltatore per la ricostruzione del nuovo World Trade Center, il cui sito originale venne distrutto dagli attentati dell'11 settembre 2001, ai quali egli stesso riuscì a scampare per miracolo, poiché sua moglie insistette perché il marito annullasse l'appuntamento di lavoro in programma per quel giorno nella Torre Nord (che risultò poi la prima ad essere colpita da uno degli aerei dirottati) e recarsi dal dermatologo per una visita medica.

L'acquisto del World Trade Center

Nel gennaio 2001, per mezzo della propria compagnia, Silverstein mise un'offerta di 3,2 miliardi di dollari per l'acquisto dell'intero sito. Il 26 aprile 2001 l'offerta di Silverstein viene finalizzata in collaborazione con la Westfield Group e infine accettata il 24 luglio. L'accordo conferiva anche a Silverstein, in qualità di locatario, il diritto di far ricostruire le strutture dell'intero sito qualora una di queste fosse stata distrutta o demolita. Subito dopo gli attentati, Silverstein dichiarò la propria intenzione di far ricostruire il sito dove sorgeva il World Trade Center, nonostante lui e i suoi assicuratori fossero coinvolti in una disputa pluriennale sul fatto che gli attacchi abbiano inciso sulla polizza assicurativa, che prevedeva una copertura di un massimo di 3,55 miliardi di dollari. La mattina dell'11 settembre 2001 Silverstein aveva in programma un appuntamento con alcuni uomini d'affari all'ultimo piano della Torre Nord del WTC, ma la moglie Klara insistette perché il marito annullasse l'appuntamento per una visita medica. Poco tempo dopo, alle 8:46 un Boeing 767 della American Airlines dirottato contro la torre, si schiantò proprio nella Torre Nord, andando a colpire fra i piani 93 e 99, uccidendo le persone che si trovavano all'interno. Silverstein dunque si salvò da morte certa. Stessa fortunata sorte è capitata ai figli di Silverstein, i quali proprio quel giorno tardarono al lavoro, salvandosi dagli attentati. (sintesi da Wikipedia)



Statistiche Ma i giovanissimi sanno quello che leggono?

"Un ragazzo su due sa leggere e scrivere ma purtroppo non capisce quello che legge. A ricordare ancora una volta questa tragedia nazionale è stato oggi Claudio Tesauro, Presidente di Save the Children Italia aprendo i lavori di «Impossibile» la quattro giorni di riflessioni e proposte sull'Infanzia e l'Adolescenza. «La dispersione scolastica implicita, cioè l'incapacità di un ragazzo di 15 anni di comprendere il significato di un testo scritto, è al 51% - ha detto Tesauro (...)». Così il corriere.it scriveva il 19 maggio. Molte altre testate giornalistiche on-line hanno ripreso questa notizia. Mi sono subito preoccupato perché ho un figlio di quindici anni. Mi era presa l'idea di verificare con una prova pratica questi dati facendo un test a lui e ai suoi amici, ma prima ho cercato di verificare la notizia. Su un altro sito pagellapolitica.it del 22 maggio leggo questo: «Non è vero che un quindicenne su due non è in grado di capire un testo scritto. Questa statistica è circolata molto negli ultimi giorni, ma è frutto di una lettura sbagliata dei dati (...)»

A questo punto mi sovviene una domanda: sono i quindicenni che non sanno capire quello che leggono o sono gli adulti che non sanno quello che scrivono?

Elon Musk Preoccupato per il calo della popolazione italiana

Se ne è accorto anche Elon Musk il multimiliardario di SpaceX e Tesla. Così ha scritto su Twitter: *"Italy will have no people if these trends continue"*. Se continueremo così non ci saranno più italiani. Il grafico qui riportato è corretto ed è molto eloquente: una decrescita che dagli anni '60 sembra inesorabile. Anche la nostra regione non fa eccezione. Qualche numero ci può dare un'idea. Nel 2015 l'Umbria aveva una popolazione di 891.181 dopo cinque anni siamo passati a 865.452 un calo del 2,88%. Più o meno tutto questo si sapeva già da tempo ma, a questo punto, la domanda è perché Elon Musk è preoccupato della popolazione che diminuisce non solo in Italia ma anche in altri paesi occidentali? Dovrebbe essere contento visto che sono tutti preoccupati per la popolazione mondiale in forte crescita, ad oggi sfiora 8 miliardi di persone, e si teme di non avere risorse. Una risposta io me la sono data, ma, visto che rischia di essere una teoria "complottoista", me la tengo per me. Vai Elon, *per aspera ad astra*, portaci su Marte con te.

